



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
BASILICATA
Azienda Sanitaria Locale di Potenza

Il Direttore Generale

Prot. n. 100718

Lagonegro lì, 23/08/2012

Al dottor Luigi D'Angola
Direttore del P.O. unificato
di Melfi – Venosa
e p.c. Al Sig. Presidente della
Regione Basilicata
Dott. Vito De Filippo
Al Sig. Assessore alla Salute della
Regione Basilicata
Dott. Attilio Martorano
Al Sig. Direttore Sanitario Aziendale
Alle Segreterie regionali delle
OOSS CGIL – CISL – UIL
Al personale tutto
(a mezzo pubblicazione sul sito)
Loro Sedi

Oggetto: disagio del personale infermieristico del PSA di Melfi. - Nota del 20.08.2012.

Ho letto con vivo disappunto la nota in oggetto. Il disappunto è dovuto dal mancato rispetto delle regole aziendali da me già sottolineato con una mia precedente nota pubblicata sul sito, con cui invitavo il personale a trattare le questioni interne nel rispetto della via gerarchica. Pertanto prima di entrare nel merito delle questioni invito la S.V. a voler assumere le doverose iniziative perché sia chiaro a tutti coloro che chiedono il rispetto delle regole, che devono innanzitutto rispettarle.

Esaminando il contenuto della nota non posso che essere stupito per il fatto che la turnazione "minima" ivi riportata mi sembra congrua, atteso che, cito a memoria, il PSA di Lagonegro ha una turnazione sostanzialmente corrispondente (presenta quattro unità di giorno di cui una addetta all'OBI, tre di pomeriggio e due di notte). Ma ove ciò non bastasse qualora l'attività della struttura rendesse necessaria una implementazione questa Direzione ha da tempo emanato una direttiva sull'utilizzo del personale nell'ambito dello stesso Presidio o da altro Presidio. Inoltre questa Direzione ha già dato l'assenso alla istituzione della reperibilità che mi sembra, tra le tante richieste avanzate sia l'unica che richieda l'intervento della Direzione Generale. Le altre questioni sono alquanto banali e certamente tutte non rientrano nella sfera di competenza della programmazione regionale.

Evidentemente il malessere ha altre motivazioni: la necessità di interlocutori. E questo è abbastanza singolare se si pensa che l'organizzazione aziendale è particolarmente articolata: capo – sala, direttore di u.o., direttore di dipartimento, direttore di presidio, etc.

Invito pertanto codesta direzione di presidio a voler incontrare il personale del PSA per comprendere meglio i motivi del disagio, ripristinare le condizioni per un adeguato recupero delle motivazioni nell'obiettivo di garantire il benessere organizzativo, esaminando le richieste formulate e valutandone l'accoglimento, nonché richiamando come detto in premessa il personale al rispetto delle regole aziendali nelle relazioni gerarchiche.

Con l'occasione sono a chiedere i dati di attività del PSA di Melfi, il numero dei trasferimenti effettuati da gennaio ad oggi e le ore di straordinario pro-capite.

Cordiali saluti

Mario Marra